

# Di nuovo ricoveri all'Ospedale di Comunità con 11 posti letto



**A**ll'Ospedale di Comunità di Cairo Montenotte ripartono i ricoveri, che erano stati fermati il 15 settembre scorso per l'adeguamento degli spazi. Il direttore Corti: partiamo con 11 posti letto, a marzo dopo i lavori al primo piano saranno 30 e a regime 40. **CAMOIRANO** - APAG.37

# Cairo, l'Ospedale di comunità riparte con undici posti letto

Il direttore del Distretto: "A marzo saranno 30, poi diventeranno 40"

**MAUROCAMOIRANO**

Riattivati i ricoveri all'Ospedale di Comunità di Cairo, sospesi dallo scorso 15 settembre. Si parte con 11 posti letto al terzo piano. Il punto con il direttore del Distretto socio sanitario, Luca Corti: «Abbiamo iniziato con 11, intanto stanno arrivando i nuovi letti ordinati, e si andrà in crescendo, riuscendo a reperire altro personale, arrivando a 15, poi a 20 posti e quindi, a marzo, quando saranno conclusi i lavori al piano inferiore per l'Ospedale di Comunità ad indirizzo riabilitativo, raggiungeremo i 30 e, a regime, i 40 posti letto».

«Per quanto riguarda l'attuale reparto, è indirizzato a quegli utenti che hanno necessità di cure più complesse che non sarebbero possibili con l'assistenza domiciliare - continua Corti -. Un esempio concreto: un diabetico scompensato, che non può più essere seguito a casa, e non è un caso così acuto per disporre il ricovero a Savona o Pietra Ligure,



I ricoveri dell'Ospedale di comunità si erano fermati il 15 settembre

anche con disagi per i familiari, viene ricoverato qui, sottoposto alla conseguente terapia endovenosa, monitoraggio e assistenza specifica fino a poter essere dimesso, dopo massimo una ventina di giorni, e tornare all'assisten-

za domiciliare a casa. Tanto per essere chiari: non è un "parcheggio", ma qui le persone vengono curate. Stesso discorso per il reparto ad indirizzo riabilitativo per pazienti (ortopedici, cardiologici, neurologici) che devono conclu-

dere un percorso riabilitativo, ad esempio un paziente dopo un'operazione al bacino e che non può tornare a casa, per tipologia di terapia o perché vive solo, e non avrebbe al contempo ragione di rimanere in ospedale dove è stato operato».

E in dirittura d'arrivo sono anche gli ambulatori all'ultimo piano: «Alcuni sono già attivi, come Cardiologia, mentre per altri si sta concludendo il trasferimento dal piano terra. Concluderemo lunedì, con il trasferimento dell'ambulatorio per le spirometrie». Novità anche per Chirurgia: «Le sale operatorie stanno lavorando a regime per interventi di bassa complessità, e da lunedì si aggiungerà anche la terapia antalgica in collaborazione con gli specialisti delle cure palliative», settore dove le liste di attesa sono notevoli. Corti esprime poi soddisfazione «per la nuova Tac, che è entrata a regime, anche con esami con mezzo di contrasto». —